

Legacoop Bologna e il cambiamento climatico (Goal 13)

Simone Ombuen professore associato DA Università Roma Tre simone.ombuen@uniroma3.it

1. Piani e programmi relativi al Goal 13 nella realtà bolognese

Obiettivo della presente elaborazione è di tracciare un quadro di riferimenti che consenta a Legacoop Bologna e alle cooperative ad essa associate di contribuire fattivamente all'elaborazione e all'attuazione delle politiche e dei programmi tesi alla realizzazione del Goal 13 degli SDGs, relativo ai temi del cambiamento climatico e delle sue conseguenze, e ad accrescere la consapevolezza delle potenzialità di partecipazione a tali obiettivi, ed il grado di coerenza con la missione civile ed ambientale del movimento cooperativo.

Quello delle policy climatiche è un campo in forte espansione, anche grazie all'elevato livello di risorse che la programmazione comunitaria ha messo in campo con il ciclo 2014-2020, e che avrà ulteriori espansioni in coerenza con gli obiettivi individuati da Europa 2030, lo scenario di medio periodo di sviluppo sostenibile adottato dalla Commissione Europea.

A tali fini si ritiene rilevante individuare all'interno dei documenti di programmazione vigenti ai diversi livelli le attività ed azioni già in essere o attivabili da parte di Legacoop Bologna o di sue associate, che siano direttamente misurabili e rendicontabili all'interno di piani e programmi di livello nazionale, regionale e metropolitano che si pongano obiettivi di coerenza e che individuino azioni attuative rispetto all'SDG 13 e ai suoi obiettivi specifici.

Sulla base di tale survey è poi possibile attivare un'opera di monitoraggio sul comportamento delle cooperative aderenti a Legacoop Bologna che può essere presentato in occasione dell'iniziativa "Bologna 2030 - Visioni Cooperative per lo sviluppo sostenibile. Il contributo delle imprese cooperative aderenti a Legacoop Bologna per il raggiungimento dei 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030" che si terrà il 20 dicembre 2018 in Bologna presso F.I.CO Eatallyworld.

Si fa presente che ove dallo studio di specifiche attività già in essere presso le cooperative aderenti emergano possibili indicatori che presentino le richieste qualità di significatività, verificabilità, popolabilità e aggiornamento periodico, una azione specifica di rilevante significato e visibilità è di proporre l'assunzione di tali indicatori attraverso la partecipazione ai tavoli di partenariato economico sociale attivi all'interno delle attività di redazione e gestione dei piani e programmi individuati come pertinenti.

Alcuni piani e programmi più significativi relativamente al Goal 13 nella realtà bolognese risultano essere i seguenti (elenco implementabile):

Di livello internazionale

Agenda 2030 dell'UN

Europa 2030

Pacchetto Clima-Energia 2030

Di livello nazionale

SNAC - Strategia Nazionale di Adattamento al Cambiamento climatico – approvata e vigente

PNAC Piano Nazionale di Adattamento al Cambiamento climatico – in attesa di approvazione e promulgazione. È stata adottata la Sintesi non tecnica e il dibattito pubblico si è svolto entro il 2017.

SEN – Strategia Energetica Nazionale

PAEE 2017 – Piano nazionale di Azione per l’Efficienza Energetica
SNSvS – Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2017-2030

Di livello regionale

L.R. Comunitaria n. 7/2014, Piano regionale per la diffusione di edifici a energia quasi zero (NZEB)
POR FESR Emilia-Romagna

POR FESR Emilia-Romagna

ASSE 4 – Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori. Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo.

Priorità d’investimento:

4b – Promuovere l’efficienza energetica e l’uso dell’energia rinnovabile nelle imprese;

4c – Sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell’edilizia abitativa;

4.1 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili;

4e – Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all’attenuazione delle emissioni.

4.6 – Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Tabella 7: Dimensione 1 – Settore di intervento

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
Asse 4- Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	068 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	€ 18.215.641
	070 Promozione dell'efficienza energetica nelle grandi imprese	€ 2.023.960
	013 Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	€ 8.085.933,00
	014. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	€ 4.000.000,00
	010 Energie rinnovabili: solare	€ 3.226.087,00
	011 Energie rinnovabili: biomassa	€ 1.500.000,00
	012. Altre energie rinnovabili (inclusa quella idroelettrica, geotermica e marina) e integrazione di energie rinnovabili (inclusi lo stoccaggio e l'alimentazione di infrastrutture per la produzione di gas e di idrogeno rinnovabile)	€ 1.500.00, 00
	044 Sistemi di trasporto intelligenti (compresa l'introduzione della gestione della domanda, sistemi di pedaggio, monitoraggio informatico, sistemi di informazione e controllo)	€ 3.000.000,00
	043 Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	€ 6.500.000,00
	090 Piste ciclabili e percorsi pedonali	€ 4.137.906
Totale		€ 52.189.527

Tabella estratta dal POR FESR 2014-2020, pag. 148

PER - Piano Energetico Regionale

Piano Clima-Ambiente dell'Emilia-Romagna

Piano di Azione Ambientale regionale

Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria (PAIR 2020), adottato con D.G.R. n. 1180 del 21/07/2014

PRIT 2025 – Piano regionale integrato dei trasporti, in corso di redazione

Di livello locale

Livello metropolitano, intercomunale, comunale; per i livelli intercomunale e comunale è escluso il circondario Imolese, che è fuori dal campo di appartenenza territoriale di Legacoop Bologna

Piano strategico metropolitano

Piano clima della Provincia

PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

PAES/PAESC – quasi tutti i comuni della provincia hanno provveduto alla redazione del PAES

PAES 2012 del Comune di Bologna

Scheda - Misure del PAES 2012 di Bologna

Le seguenti misure del PAES 2012 prevedono il coinvolgimento delle cooperative, in particolare delle cooperative di abitazione a proprietà indivisa. Le proposte sono emerse dai lavori del primo tavolo tematico, *“Risparmio ed efficienza energetica negli edifici residenziali”*, che hanno visto fra l'altro la partecipazione di n. 5 rappresentanti delle cooperative di abitazione. Legacoop ha manifestato al tavolo il suo interesse alla partecipazione ad un eventuale accordo attuativo (PAES 2012, pag. 36).

EDI-RES7 - Riqualficazione energetica involucri edifici residenziali, PAES 2012 pag. 260 - Azione da completare entro dicembre 2020

EDI-RES8 - Sostituzione generatori di impianti termici autonomi residenziali, PAES 2012 pag. 262 - Azione da completare entro dicembre 2020

EDI-RES9 - Valvole termostatiche per impianti termici autonomi residenziali, PAES 2012 pag. 263 - Azione da completare entro dicembre 2020

EDI-RES10 - Adozione di pompe di calore ad alta efficienza per impianti termici autonomi, PAES 2012 pag. 264 - Azione da completare entro dicembre 2020

EDI-RES11 - Efficientamento impianti termici centralizzati, PAES 2012 pag. 265 - Azione da completare entro dicembre 2020

EDI-RES12 - Adozione di pompe di calore geotermiche per impianti termici centralizzati, PAES 2012 pag. 266 - Azione da completare entro dicembre 2020

Inoltre si segnala l'azione

EDI-RES20 - Progetto CLASS1 - (Cost-effective Low-energy Advanced Sustainable Solutions), PAES 2012 pag. 276 - Azione completata nel dicembre 2012, con la partecipazione dell'Istituto Cooperativo per l'Innovazione

Rilevante l'impegno esibito dalla Coop Adriatica:

EDI-TER22 - Risparmio usi elettrici punti vendita coop Adriatica , PAES 2012 pag. 221 - Azione completata entro dicembre 2011

PRODELE2 - Fotovoltaico su edifici coop Adriatica , PAES 2012 pag. 235 - Azione completata entro dicembre 2011

Altre misure operate dalle coop:

TLRCOG2 - Potenziamento impianto cogenerazione e teleriscaldamento di Fossolo, PAES 2012 pag. 240 - Azione completata entro dicembre 2009 dalla Società Cooperativa Centrale Termica Fossolo

Particolare riferimento va fatto ai comuni che hanno costituito un Ufficio Energia Blueap – Strategia di mitigazione e adattamento climatico del comune di Bologna; il Piano d’azione è in redazione.
Piano del verde di Bologna

Al fine di conseguire un risultato soddisfacente è necessario che la programmazione della realizzazione dello studio comparativo fra le principali azioni e misure previste nel quadro di piani e programmi individuati venga svolto in forma collaborativa fra le cooperative aderenti a Legacoop. Gli obiettivi essenziali sono tesi a comprendere:

- a) se vi siano cooperative già coinvolte ed attive nelle fasi attuative di tali piani/programmi;
- b) quanto le azioni previste da piani/programmi siano intrinsecamente coerenti con missioni produttive e/o sociali di cooperative ancora non impegnate.

2. La scelta e la normalizzazione degli indicatori

Tutto l’impianto scientifico e programmatico degli SDGs si basa sulla definizione di obiettivi specifici pertinenti ai macroobiettivi individuati, e soprattutto sulla selezione e definizione di indicatori di processo e di risultato che consentano di quantificare correntemente i benefici acquisiti con le diverse azioni e di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi assunti in sede di programmazione degli interventi, al fine di consentire gli opportuni interventi di correzione delle azioni durante il loro svolgimento.

Tuttavia la gran parte dei documenti di programmazione e pianificazione citati ha al suo interno specifici indicatori già prescelti, in generale definiti prima che l’ONU con gli SDGs definisse indicatori pertinenti ai diversi temi.

Per ottenere un quadro coerente delle azioni in corso o programmate e contemporaneamente ridurre e razionalizzare l’impegno delle cooperative nella rendicontazione delle azioni in oggetto, va operata una revisione delle modalità di redazione degli indicatori specifici, attraverso una normalizzazione delle basi dati di riferimento condotta in collaborazione con gli enti territoriali e di settore competenti (ARPA e Città Metropolitana anzitutto).

In tal senso si allega una tabella riepilogativa compilata desumendo obiettivi specifici e indicatori del Goal 13 da documentazione ufficiale ISTAT e UNEP, che costituisce la base di partenza per il lavoro comparativo.

Nella tabella vengono anche indicate alcune possibili azioni che le cooperative possono porre in essere, da agganciare alle diverse programmazioni individuate.

Riferimenti

Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015

RER – “*Documento strategico regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione*” approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014

RER - POR FESR regionale 2014-2020, Asse 6 – Città attrattive e partecipate, “*Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città*”, D.G.R. n. 807 dell’1.07.2015; Cod. documento GPG/2015/1001

All. 1 - Obiettivi specifici e indicatori del Goal 13 e sinossi di azioni ipotizzate.

	Obiettivi specifici e indicatori	Azioni ipotizzate	Attività di legacoop Bologna		Attività di singole cooperative aderenti	
			In essere	attese	In essere	attese
13.1	Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali					
*	Morti per frane					
*	Feriti per alluvioni					
*	Morti per alluvioni					
*	Movimenti sismici di magnitudo 4.0 o superiore					
*	Emissioni di gas serra totali					
*	Emissioni per attività di trasporto effettuate da non residenti	Nomina di energy manager ed emissione di certificati bianchi e verdi in cooperative di trasporto Spesa delle cooperative per R&D nell'efficienza energetica Produzione di organizzazioni e applicativi per ottimizzare la logistica e i vettori di trasporto, riducendo distanze e tempi di spostamento (es. Deliveroo, consorzi di logistica urbana, logistica farmaceutica) Produzione di servizi a domicilio (es. servizi sanitari, trasporto pubblico on demand) anche in modalità condivisa (es. car e taxi pooling). Promozione di consumi a km zero				
*	Emissioni di CO2 per unità di valore aggiunto	Nomina di energy manager, produzione da FER ed emissione di certificati bianchi e verdi in cooperative attive in settori ad elevato consumo energetico (es. movimenti di terra, rifiuti) Spesa delle cooperative per R&D nell'efficienza energetica e nel bilancio di materia Valutazione dell'intensità energetica delle cooperative Valorizzazione energetica delle biomasse in agricoltura, nel ciclo dei rifiuti, nella gestione dei reflui urbani e zootecnici				
***	Consumi elettrici nelle imprese industriali					
***	Consumi elettrici nelle imprese del terziario privato, esclusa PA					
**	Efficientamento energetico degli edifici	Interventi di efficientamento energetico sugli edifici – interventi del PAES 2012 di Bologna nella categoria EDIRES		☑	☑	☑
		Produzione di certificazioni LEED e ISO 14001 su edifici e interventi di efficientamento				☑

**	Ecoefficienza delle imprese agricole	Certificazione LEED di cooperative agricole e del ciclo della trasformazione Emissioni di gas serra da attività agricole/zootecniche Capacità di sequestro del CO2 nella gestione agricola zootecnica e forestale				
*	Anomalie nelle precipitazioni medie, giornaliere e mensili, rispetto ai valori normali	Azioni di forestazione urbana contro i flash floodings e i severe drought				
**	Persone che soffrono di scarsità idrica					
*	Anomalie delle temperature giornaliere, medie massime e minime, rispetto ai valori normali	Azioni di forestazione urbana contro le heat waves				
13.2	Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici					
13.3	Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce					
13.a	Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile					
13.b	Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra					

	l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate					
		Esperienze di partecipazione ad attività di cooperazione internazionale in Paesi in via di sviluppo				

* Indicatori ISTAT

** indicatori SNSvS

*** indicatori POR FESR asse 4